Architetti, ecco i nuovi poveri

26/11/2014 - di **Redazione**

Il fatturato a cinque anni della laurea è sceso a 17mila euro. E bisogna aspettare in media 6 mesi per incassare. A picco anche le immatricolazioni all'università

53
47
6
0
Iniziare con l'Export?
Sul Web Esportare Diventa Facile. Crea il tuo Piano Personalizzato!

Reddito medio fermo a **17mila euro**, in **calo** (se si considera anche il tasso d'inflazione) di **circa il 40%** tra 2008 e 2013. Disoccupazione al 28,7% ad un anno dalla conclusione degli studi. Sono i **numeri** più **allarmanti** della **crisi** che in veste la **professione dell'architetto** raccolti in uno studio realizzato dall'istituto di ricerca **Cresme**. di cui parlano Corriere della Sera e Repubblica.

ARCHITETTI IN CRISI, REDDITO A PICCO – Secono il Cresme, si riduce il fatturato di studi e liberi professionisti e nello stesso tempo aumentano oltremisura le prestazioni non pagate. Il **68%** degli architetti vanta **crediti** nei confronti di **clienti privati** e il **32%** verso la **pubblica amministrazione**. E sono comunque ampi i tempi per la riscossione. Bisogna attendere in media **172 giorni** (circa 6 mesi) se il **committente** dei lavori è un **privato** e mediamente **217 giorni** (circa 7 mesi) se si tratta di un **soggetto pubblico**. Una situazione paradossale che costringe gli architetti ad indebitarsi verso terzi. Secondo lo studio al Nord il 57% dei professionisti deve denaro alle banche, o a società finanziarie o a fornitori.

LEGGI ANCHE: Mario Draghi: «Disoccupazione inaccettabile, ora riforme strutturali»

ARCHITETTI IN CRISI, CROLLO DI OCCUPATI E IMMATRICOLATI – Resta basso anche il reddito degli **studi di architettura**, circa 70mila. Essi sono di piccole dimensioni, impiegano infatti appena un dipendente non architetto e 1,5 collaboratori esterni con partita Iva e, secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, **nel 2012** hanno **fatturato circa 38mila euro**, molto meno dei 55mila degli studi di ingegneria. Più bassi in questi anni di crisi anche gli sbocchi occupazionali, tanto che tra 2007 e 2012 il **numero degli immatricolati** all'università è **sceso del 51%**, di 7mila unità. È preoccupante anche l'andamento del tasso di **disoccupazione**, arrivato per coloro che **da un anno hanno concluso il ciclo di studi** al **28,7%**, in netta crescita rispetto al **9,7%** del 2008. **A 5 anni dal conseguimento della laurea**, inoltre, il **reddito medio mensile** (all'età media di 32 anni) è di circa **1.200 euro**. Una situazione difficile che emerge anche nel del concorso per assumere 140 funzionari e tecnici dell'Agenzia delle Entrate per potenziare il catasto. I partecipanti saranno 25mila, un numero che non si era mai visto prima.

LEGGI ANCHE: La disoccupazione Usa scende ai minimi dal 2008

ARCHITETTI IN CRISI, SOLUZIONI – Un vero e proprio allarme viene infine lanciato dal **presidente dell'ordine** professionale **Leopoldo Freyrie**. «Gli architetti italiani? Sono i nuovi poveri», dice. E ancora: «La professione è a riscio sopravvivenza». «Siamo alle soglie della povertà e, senza una inversione di rotta, da parte della politica e del governo, rischiamo di non sopravvivere alla crisi», ha dichiarato Freyrie. Che ha poi indicato la **via** per l'**uscita della crisi**: «La vera risposta sta nel lancio e nella realizzazione di un grande progetto d'investimento di idee e di denaro sulle città per intervenire sugli 8 milioni di edifici che si avviano a fine vita; per risparmiare 25 miliardi di euro all'anno di energia che viene, di fatto, sprecata; per mettere le case e le città in sicurezza da sismi e inondazioni, alle quali anche in queste giorni siamo costretti ad assistere; per realizzare spazi pubblici che ridiano il senso delle comunità, ricreando le condizioni affinché fioriscano idee, innovazione e impresa».

(Foto di copertina di Marco Alpozzi da archivio LaPresse. Il grattacielo Intesa San Paolo)